

Liceo Classico

Profumo agli studenti “Non siete choosy”

Il teatro Alfieri pieno in platea e galleria - 1500 persone - nella mattinata dedicata al futuro del liceo classico e della scuola in genere con lectio magistralis di Baricco, gli interventi di Bianucci, Roda, Berruti, Gianotti e un simpatico dialogo tra gli studenti dei licei Cavour e D'Azeglio, riuniti per la prima volta al gran completo dal preside Gianni Oliva, e il ministro Profumo.

I ragazzi e un docente precario, rappresentante dei manifestanti della Cub che hanno presidiato il teatro per tutta la mattina, hanno «interrogato» Profumo sui problemi della scuola.

«Non faremo l'intervento nella legge di stabilità - ha ribadito il ministro a proposito delle 24 ore settimanali degli insegnanti - però si è aperta la discussione su questo tema e insieme alle componenti della scuola, le parti sociali e i partiti avvieremo un ragionamento sulla figura dell'insegnante del futuro». Secondo il ministro, «l'insegnante avrà ancora un ruolo importante nelle relazioni dirette con gli studenti, in classe, ma dovrà anche avere una presenza diversa all'interno della scuola. Questo, fare una scuola più moderna, è ciò che chiedono gli studenti».

Al ragazzo che gli ha domandato se anche lui considera i giovani italiani «choosy», definizione usata dal ministro Fornero, Profumo ha risposto: «Assolutamente no». Lo studente allora ha insistito: «Quindi non è d'accordo con la sua collega?». Profumo: «Non credo si debba essere sempre d'accordo. Anzi se devo confrontarvi con la mia generazione quando avevamo la vostra età, voi siete molto più bravi perché vivete in una realtà molto più complessa, con molte meno sicurezze. Io vi sono molto vicino. Bisogna rispettarvi, aiutarvi a trovare un modo insieme per identificare una strada».

[M. T. M.]